Segnaletica di sicurezza: norme, requisiti e obblighi da rispettare

Cosa si intende per segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro?

La **definizione** di segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro è fornita dall'**art. 162 del D.Lgs. 81/08** intesa come una *segnaletica che: "...riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale".*

La segnaletica di sicurezza pertanto è definita come uno specifico tipo di comunicazione non verbale utilizzata nei **luoghi di lavoro ed in generale in tutti gli ambienti aperti al pubblico**, per comunicare la presenza di rischi, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle persone che vi transitano.

È un sistema di **segnali, simboli e istruzioni** che vengono utilizzati per comunicare informazioni importanti circa una potenziale situazione di pericolo, guidare le persone in modo sicuro attraverso l'ambiente di lavoro e prevenire potenziali rischi o incidenti.

Essi si dividono in **tipologie differenti**, ciascuna con il proprio scopo, che talvolta è quello di segnalare una minaccia, oppure di vietare l'accesso, ma anche di segnalare ai soggetti un comportamento corretto da mantenere. Per questo motivo ogni cartello ha delle caratteristiche specifiche, in quanto a forma, colore, simbolo e funzione.

Ogni tipologia di segnaletica di sicurezza deve comunque essere sempre **ben visibile e dalle dimensioni adeguate** all'ambiente in cui si trova, tale da essere visibile da più punti del luogo.

Inoltre, i segnali non possono essere posizionati troppo vicini tra loro e devono essere sottoposti a **periodica manutenzione**, quindi controllati, puliti, aggiustati e, se necessario, sostituiti.

Quando è obbligatorio utilizzare la segnaletica di sicurezza?

La segnaletica di sicurezza è **obbligatoria** quando sono presenti rischi che non possono essere eliminati, come rilevato attraverso un'apposita valutazione dei rischi (Report rischi condominali).

Il D.Lgs. 81/2008 (Titolo V dall'art.161 all'art.164) stabilisce infatti che la segnaletica di sicurezza è obbligatoria in tutte quelle situazioni in cui un eventuale **pericolo o rischio per la salute di un individuo non può essere evitato o sufficientemente limitato.**

I segnali di sicurezza sono suddivisi in permanenti e temporanei, gruppi che comprendono gli elementi di seguito elencati.

Segnali permanenti:

- I cartelli che segnalano divieti, avvertimenti o obblighi per la salute e la sicurezza dei lavoratori
- I cartelli che segnalano mezzi antincendio e di soccorso
- La segnaletica su tubazioni e contenitori con sostanze classificate come pericolose (secondo CE n. 1272/2008)
- La segnaletica di rischio urto contro ostacoli o di rischio caduta
- La segnaletica che organizza le vie di circolazione nel luogo di lavoro (parti comuni del condominio)

L’obbligo di **installare la segnaletica di sicurezza** dipende dal contesto specifico e dalle leggi e normative vigenti nel paese in cui ci si trova. Tuttavia, in generale, l’obbligo di installare la segnaletica di sicurezza ricade sulle **persone o le organizzazioni responsabili della gestione e della sicurezza** di un determinato ambiente (Amministratore di condominio per le parti comuni).

N.B. La cartellonistica riguardante la sicurezza è fondamentale in ogni **condominio**, al fine di tutelare tutte le persone che vi accedano (Condòmini, visitatori, fornitori, etc.).

Riferimenti normativi:

La segnaletica di **sicurezza nei luoghi di lavoro** è disciplinata dal **Titolo V** del D.Lgs. 81/2008 (TUS: testo unico sulla sicurezza) e dai relativi Allegati (da XXIV a XXXII) che ne definiscono ambito applicativo, caratteristiche, forma, colore e dimensione:

- Allegato XXIV: prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza;
- Allegato XXV: prescrizioni generali per i cartelli segnaletici
- Allegato XXVI: prescrizioni per la segnaletica dei contenitori e delle tubazioni;
- Allegato XXVII: prescrizioni per la segnaletica destinata ad identificare e ad indicare l’ubicazione delle attrezzature antincendio;
- Allegato XXVIII: prescrizioni per la segnalazione D.L. ostacoli e D.L. punti di pericolo e per la segnalazione delle vie di circolazione;
- Allegato XXIX: prescrizioni per i segnali luminosi;
- Allegato XXX: prescrizioni per i segnali acustici;
- Allegato XXXI: prescrizioni per la comunicazione verbale;
- Allegato XXXII: prescrizioni per i segnali gestuali.

La segnaletica di **sicurezza antincendio** può essere di diverso materiale o dimensione a seconda delle caratteristiche dell’edificio ma tutti i cartelli devono sottostare alle caratteristiche e alle prescrizioni di posizionamento imposte dalle normative.

A tal proposito ecco un breve dettaglio sulle normative di riferimento:

- **UNI EN ISO 7010:2017** definisce e standardizza la segnaletica, in particolare:
  - Indica i requisiti e gli ambiti di applicazione della segnaletica antincendio;
  - Stabilisce i pittogrammi, i colori e le dimensioni standard per garantire la comprensione immediata e universale;
  - Richiede che venga disposta in punti ben visibili a distanza di lettura senza nessun tipo di ostacolo che ne impedisca la corretta visione.

- **D.M. 236/89** elenca le caratteristiche di costruzione e gli adempimenti minimi di sicurezza previsti all’interno di un ambiente civile:
  - **Segnaletica** sempre visibile, soprattutto nelle **potenziali situazioni di pericolo**;
  - Materiali adeguati e sicuri per la posa in opera dei pavimenti (rischio di scivolamento, ecc.);
  - Transitabilità in sicurezza delle scale;
  - Impianto certificato di messa a terra delle parti comuni e private;
  - Regolarità di porte, vetri, scale, corrimano e parapetti;
  - Efficienza dei servizi di emergenza degli ascensori (possibilità di comunicare con l’esterno, dotazione di lampade di emergenza, ecc.).

Quali caratteristiche deve avere la segnaletica di sicurezza?

La segnaletica deve essere **chiara**, semplice, facilmente **comprensibile** e **immediata** in situazioni di emergenza. Gli elementi che caratterizzano la segnaletica di sicurezza sono l'efficacia, la posizione, i colori e le dimensioni.

Efficacia

La segnaletica di sicurezza deve assicurare un'efficacia inequivocabile. Non deve essere affiancata da altri segnali in grado di distogliere l'attenzione o di confondere il messaggio, a meno che ciò non sia prescritto dalla normativa. Inoltre, i cartelli non devono essere danneggiati o posizionati in luoghi poco visibili, né devono essere insufficienti per individuare tempestivamente il pericolo.

Posizione

Il posizionamento della segnaletica di sicurezza sul luogo di lavoro deve garantire la massima efficacia della segnalazione, affinché le indicazioni risultino chiare e facilmente comprensibili da chiunque. Deve essere ben visibile, quindi non devono essere presenti ostacoli o altri segnali che possano interferire, ad esempio riducendo la visibilità del cartello o l'udibilità del segnala sonoro.

Colori

I colori utilizzati nella segnaletica di sicurezza sono assegnati in base al loro significato specifico e al tipo di messaggio destinato alle persone:

- **rosso**: indica situazioni di emergenza, divieto, pericolo, allarme, attrezzature antincendio;
- **giallo/arancione**: indica avvertimento;
- **azzurro**: prescrive comportamenti e obblighi;
- **verde**: indica segnali di salvataggio o situazioni di sicurezza ed è riservato alle vie di fuga, alle uscite di emergenza e ai dispositivi di primo soccorso.

Dimensioni

Nell'Allegato XXV viene definita la dimensione del cartello di segnaletica che deve soddisfare la relazione $\mathbf{A > L^2/2000}$ dove:

- **A** è la superficie del cartello espressa in m^2;
- **L** è la distanza in metri alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile, fino ad una distanza di 50 metri.

Requisiti e tipologie

Esistono due tipologie di segnalazione:

Segnalazione permanente:

- Indica un divieto, un avvertimento o un obbligo;
- indica l'ubicazione e l'identificazione dei mezzi di salvataggio o di pronto soccorso;
- indica l'ubicazione e l'identificazione del materiale e delle attrezzature antincendio;
- Indica contenitori e tubazioni con sostanze classificate come pericolose;
- Segnala i rischi di urto contro ostacoli e di caduta delle persone;
- Indica le vie di circolazione nel luogo di lavoro (parti comuni del condominio).

Segnalazione occasionale: è quella segnaletica che viene utilizzata per indicare una prescrizione immediata e contestuale (ad es. raccolta persone, sgombero di un'area, attività e lavori non permanenti) attraverso segnali luminosi, acustici o di comunicazioni verbali.

Quali sono i tipi di segnaletica di sicurezza?

La segnaletica di sicurezza può essere suddivisa in:

- **Segnali di divieto**;
- **Segnali di pericolo**;
- **Segnali di prescrizione**;
- **Segnali di salvataggio** o di soccorso;
- **Segnali di informazione**: mettono a disposizione indicazioni differenti rispetto ai precedenti tipi di segnaletica di sicurezza;
- **Segnali per le attrezzature antincendio**;
- **Cartelli supplementari**: forniscono informazioni complementari rispetto agli altri cartelli.

I segnali di sicurezza si dividono in gruppi, riconoscibili grazie a forme, colori ed elementi che li caratterizzano:

- **Segnali di divieto**: vietano un comportamento che potrebbe mettere in pericolo qualcuno.
  Hanno forma rotonda e sono caratterizzati da un pittogramma nero disegnato su fondo bianco, oltre ad essere caratterizzati da un bordo rosso e una diagonale, anch'essa rossa.
  Esempi di divieto sono quelli di non fumare in un luogo chiuso o in presenza di sostanze infiammabili, il divieto di non toccare oggetti o macchinari, divieto di rimuovere dispositivi di sicurezza indossati, divieto di non entrare in un luogo se non si è addetti ai lavori o non si ha un'autorizzazione e così via.
  Si tratta quindi di regole ideate per proteggere le persone da situazioni rischiose e devono essere immediatamente identificabili. Il colore rosso indica infatti una situazione di allarme e viene appositamente utilizzato a questo scopo. Tra questi rientra, come detto sopra, il cartello **vietato fumare**, che deve soddisfare specifici requisti e che ha il fine di proteggere la salute pubblica e promuovere ambienti salubri e privi di inquinamento da sigaretta.

- **Segnali di pericolo**: avvertono circa una situazione che può essere rischiosa.
  Hanno forma triangolare e sono caratterizzati da un pittogramma nero su fondo giallo con bordo nero. Esempi di segnali di avvertimento sono la presenza di materiale nocivo o esplosivo, macchinari in movimento, **pericolo di caduta**, tensione elettrica rischiosa per le persone, impianti ad avviamento automatico, pericolo di raggi laser e molti altri.

- **Segnali di prescrizione**: questi segnali danno informazioni con lo scopo di **far eseguire alle persone degli obblighi** in particolari situazioni o ambienti.
  Hanno forma tonda e un disegno di colore bianco su sfondo azzurro, che deve ricoprire almeno il 50% della superficie del disegno.
  Questi segnali sono importanti per **evitare incidenti o infortuni** di qualsiasi entità e comunicano quali siano i dispositivi di protezione individuale di cui obbligatoriamente le persone devono munirsi per poter accedere o lavorare in determinati luoghi/ambienti. Tra questi rientrano i dispositivi per proteggere gli occhi, calzature apposite, quelli di protezione dell'udito, l'utilizzo dei guanti e così via.

- **Segnali di prescrizione**: questi segnali servono invece a dare istruzioni sull'ubicazione delle **uscite di sicurezza o relativamente ai mezzi di soccorso e/o salvataggio** a cui ricorrere in caso di necessità. Hanno forma quadrata o rettangolare e sono caratterizzati da un pittogramma bianco su sfondo di colore verde che deve ricoprire almeno il 50% della superficie. A questa classe di segnali appartengono anche quelli che **indicano alle persone come comportarsi in casi di incendio**.

- **Segnali per le attrezzature antincendio:** indicano invece dove si trovano le relative attrezzature. Sono di forma quadrata e sono caratterizzati da pittogramma bianco su sfondo di colore rosso.
  I cartelli sull'ubicazione dei presidi antincendio sono fondamentali perché permettono alle persone di sapere immediatamente dove si trovano le attrezzature salvavita come i campanelli d'allarme, **gli estintori, le lance, gli idranti, e le posizioni delle uscite di emergenza**.

- **Segnali supplementari:** una serie di altri segnali che danno informazioni supplementari e integrano cartelli già esistenti. Tra questi vi è la **segnaletica di informazione e di ostacolo**, quelli da pavimento e così via.

Segnaletica per esterni: parcheggi aziendali

Tra i segnali utilizzati di frequente vi sono anche quelli che riguardano le **aree di parcheggio pubbliche o private**, custodite o meno. A tal proposito, infatti, i segnali di “Parcheggio privato” e “Parcheggio incustodito” vengono utilizzati per comunicare informazioni specifiche ai conducenti riguardo al tipo di parcheggio disponibile in una determinata area. Infatti, se si ha una proprietà privata, come una residenza o un’azienda, e **si desidera limitare il parcheggio** solo ai veicoli autorizzati o ai visitatori autorizzati, si può utilizzare la prima tipologia di segnaletica, mentre se il parcheggio non è sorvegliato e si vogliono avvisare i guidatori dei rischi che il veicolo incustodito corre, si può ricorrere al secondo tipo di segnale.

Rischi per l’Amministratore

La **violazione** di questo obbligo (art. 165 del D.Lgs. 81/08) è punita:

a) con l'**arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.000 a 10.000 euro** per la violazione degli articoli 163 e 164, comma 1, lettera b);

b) con l'**arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.000 a 4.500 euro** per la violazione dell'articolo 164, comma 1, lettera a).

Di seguito l’elenco della segnaletica che verrà prescritta, in base alle **diverse necessità**, riscontrate a seguito dell’**analisi e valutazione dei rischi** effettuate nelle aree comuni di ogni condominio, da parte di Tecnici specializzati sulla sicurezza lavoro e antincendio.

SEGNALETICA SICUREZZA - **VERDE**

Segnale 1	Segnale 2	Segnale 3	Segnale 4
			
Segnale 5	Segnale 6	Segnale 7	Segnale 8
			
Segnale 9	Segnale 10	Segnale 11	Segnale 12
			
Segnale 13	Segnale14	Segnale 15	Segnale 16
			
Segnale 17	Segnale 18	Segnale 19	Segnale 20
			
Segnale 21	Segnale 22	Segnale 23	Segnale 24
			
Segnale 25	Segnale 26	Segnale 27	Segnale 28
			
Segnale 29	Segnale 30	Segnale 31	Segnale 32
			
Segnale 33	Segnale 34	Segnale 35	
			

SEGNALETICA ANTINCENDIO - **ROSSA**

Segnale 1	Segnale 2	Segnale 3	Segnale 4
			
DIVIETO DI FUMO Nello stabile	**VIA DI FUGA** Lungo le scale e pianerottoli	**USCITA DI EMERGENZA** Presso l'uscita di emergenza	**PUNTO DI RACCOLTA** Presso il luogo designato a raccogliere le persone dopo l'evacuazione
Segnale 5	Segnale 6	Segnale 7	Segnale 8
			
PERICOLO ELETTRICO Presso quadri elettrici (anche quelli presenti nei locali tecnici)	**LOCALE CONTATORI/QUADRI ELETTRICI** Presso contatori e quadri elettrici	**DIVIETO DI SPEGNERE INCENDI CON ACQUA** Presso quadri elettrici (anche quelli presenti nei locali tecnici)	**DIVIETO DI USARE FIAMME LIBERE** Autorimessa > 300 m^2 (se presente)
Segnale 9	Segnale 10	Segnale 11	Segnale 12
			
DIVIETO USO ASCENSORE Presso ogni piano raggiunto dall'ascensore (se presente)	**LOCALE MOTORE ASCENSORI** Presso locale motore ascensore (se presente)	**VALVOLA COMBUSTIBILE** All'esterno del locale centrale termica (se presente)	**LOCALE CENTRALE TERMICA** Presso locale centrale termica (se presente)
Segnale 13	Segnale 14	Segnale 15	Segnale 16
			
ESTINTORE Autorimessa > 300	**IDRANTE** Autorimessa > 300	**PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO** Autorimessa > 300	**PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA** Autorimessa > 300

Vediamo nel dettaglio alcune di queste tipologie.

Segnali di divieto

Sono di **forma rotonda** con **pittogramma nero** su **fondo bianco** e **bordo rosso**. Vietano un determinato comportamento che potrebbe causare un pericolo (vietato fumare, vietato il transito ai carrelli elevatori, vietato arrampicarsi sugli scaffali).







Segnali di avvertimento

Sono di **forma triangolare** con **pittogramma nero** su **fondo giallo** e **bordo nero**. Avvertono di un pericolo o un rischio (materiale esplosivo, rischio biologico, pericolo generico).







Segnali di soccorso/ salvataggio

Sono di **forma quadrata** o **rettangolare**; con **pittogramma bianco** su **fondo verde**. Forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.







Segnali di informazione

Sono di **forma rettangolare** con **pittogramma bianco** su **fondo azzurro**. Forniscono indicazione su una specifica area/ locale o impianto presente.



Segnali antincendio

Sono di **forma quadrata** con **pittogramma bianco** su **fondo rosso**. Forniscono indicazione sull'ubicazione dei presidi antincendio.



Estintori nel condominio: quando sono obbligatori?

Avere degli **estintori** in condominio è un aspetto che riguarda la sicurezza di ogni persona che vive o che lavora nell'edificio, oltre a essere un obbligo di legge. L'installazione degli estintori è prevista in determinate condizioni di rischio e ambienti (es. locali tecnici, quadri elettrici, etc.) negli edifici pubblici e nei luoghi di lavoro, compreso il **condominio**.

Il **DECRETO 16 maggio 1987, n. 246 ed il Decreto 30/2019 recante il titolo «Modifiche e integrazioni all'Allegato del Decreto 246/1987** molto spesso sono ignorati (purtroppo) in ambito condominiale; per questo chiariremo **quando sono obbligatori gli estintori**, cosa prevede la legge per l'**installazione, la suddivisione di eventuali spese** e chi è **responsabile della sostituzione e della manutenzione**.

Gli **estintori** (sistema antincendio) sono obbligatori quando in condominio ci sono degli **elementi potenzialmente pericolosi**, che potrebbero causare incendi, come:

- Edifici di altezza superiore a 24 mt
- Autorimesse
- Caldaie
- Impianti GPL

Ma gli estintori sono obbligatori anche se l'edificio **non supera i 24 metri**.

N.B. È obbligatorio infatti prevedere **un estintore per ogni piano del condominio** quando ci sono delle attività lavorative all'interno dell'edificio, per le quali quindi il condominio è considerato un **luogo di lavoro**. Pensiamo ad esempio al caso delle ditte di pulizie, ai portinai, alle attività commerciali, professionali o qualsiasi altro fornitore/ tecnico incaricato che accede all'ambiente condominiale per prestare opera.
Va previsto in ogni caso per i **locali tecnici** (caldaia, ascensore, etc) e per i **quadri elettrici**.

L'Amministratore che non rispetta queste disposizioni può incorrere in **sanzioni civili e penali**, come previsto dal D.Lgs. 758/98.

Dove devono essere installati gli estintori?

La scelta dell'estintore più adatto e la sua posizione all'interno del condominio devono rispettare le norme tecniche e procedurali stabilite dal **D.M. 7 gennaio 2005 e dalla norma UNI 9994.**

La collocazione dell'estintore all'**interno dell'edificio** dovrà essere utile in caso di incendio, esso dovrà quindi essere posizionato in punti facilmente accessibili nelle **parti comuni**.

Ogni estintore deve essere **segnalato con un apposito cartello**, in modo da risultare ben visibile lungo le vie di fuga e utile in caso di incendio. Questa è anche una delle condizioni obbligatorie perché gli estintori siano a norma.

Per le **autorimesse**, invece, gli estintori vanno installati sulla corsia di manovra, **vicino gli ingressi** o in una posizione visibile e accessibile, ben segnalata. Il **numero** di estintori deve essere almeno uno ogni cinque autoveicoli (per i primi venti autoveicoli); per i rimanenti, uno ogni 10 autoveicoli (fino a 200 autoveicoli); oltre 200 uno ogni venti autoveicoli.

Ecco alcuni criteri utili:

- nel caso di edificio costituito da più piani, installare almeno un estintore per **piano**;
- la **distanza** che una persona deve percorrere per raggiungere un estintore non dovrebbe essere superiore ai 30 metri;
- gli estintori devono essere fissati a muro e installati preferibilmente lungo le **vie di fuga**;
- almeno un estintore per ogni impianto a rischio di **incendio** specifico (caldaia, quadro elettrico, ecc.).

La Circolare n.17496/2020, del Dipartimento dei Vigili del fuoco fa riferimento alle autorimesse inferiori ai 300 mq.

Chi deve decidere l’installazione degli estintori?

L’assemblea condominiale o l’amministratore? Gli estintori sono importanti per la sicurezza condominiale, quindi nel caso in cui non ci fossero e sono obbligatori, **l’Amministratore** può ordinare l’installazione degli **estintori** anche senza autorizzazioni dell’assemblea condominiale. Quindi, visto che non si tratta di una spesa di grande entità, l’Amministratore può procedere con la richiesta di installazione in maniera del tutto autonoma, con una decisione unilaterale.

Cosa fare se ci sono degli estintori scaduti in condominio?

Per essere a norma e sempre utili, gli estintori vanno **controllati con cadenza regolare** (almeno semestrale) a cura di personale autorizzato; invece la revisione va effettuata a prescindere nell’ipotesi in cui l’estintore sia stato utilizzato.

Se invece gli estintori sono presenti, ma sono **scaduti** da tempo, **l’Amministratore di condominio** ha responsabilità civile e penale rispetto alla mancata manutenzione perché, è bene ricordarlo, è parimenti sua la responsabilità di gestione dell’immobile e delle condizioni di sicurezza dello stesso, tra cui fa ovviamente parte anche la **sicurezza antincendio**.

Spese di manutenzione o acquisto di estintori in condominio

Le spese per **l’acquisto degli estintori** sono a carico dei **proprietari** degli appartamenti, mentre la **manutenzione** è a carico di tutti i **residenti** (proprietari e inquilini), il cui costo dev’essere inserito nel preventivo annuale di gestione e manutenzione ordinaria.

Per la ripartizione delle spese è l’articolo 1123 del Codice Civile che stabilisce le modalità:

> *…le spese necessarie per la conservazione e per il godimento delle parti comuni dell’edificio e per la prestazione dei servizi nell’interesse comune e per le innovazioni deliberate dalla maggioranza sono sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, salvo diversa convenzione.*

Questo significa che gli interventi di manutenzione devono essere **divisi in base al valore della proprietà,** salvo eccezioni, se previste nel regolamento di condominio.

Segnaletica Sicurezza Antincendio

Essere in regola con gli adempimenti relativi alla **segnaletica sicurezza antincendio** non solo è un dovere per i proprietari di locali pubblici e privati e per gli Amministratori di condominio ma anche un atto di responsabilità nei confronti della collettività.

Per essere in regola con la **segnaletica antincendio** sarà compito del proprietario del locale o dell’Amministratore di condominio rivolgersi ad un Tecnico che, verificate le caratteristiche dello stabile (Report dei rischi antincendio), indicherà la prassi in vigore per adeguarsi alle prescrizioni imposte dalle normative attuali e fornirà istruzioni sul posizionamento di cartelli per facilitare il comportamento di personale e clienti (o condòmini) in caso di incendio.

CONHIVE®
All you need